



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR
/PNIIECCOMPNIIEC@pec.mite.gov.it
COMPNIIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9815] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS), costituito da 12 aerogeneratori per una potenza totale pari a 86,4 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Ponente Prime S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, richiamata la comunicazione della scrivente Direzione generale, prot. D.G.A. n. 18931 del 21.06.2023, si trasmettono le seguenti note:

1. prot. n. 43306 del 20.6.2023 (prot. D.G.A. n. 18135 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania [nome file: DGA 18795 del 20.6.2023_CFVA];
2. prot. n. 6936 del 21.6.2023 (prot. D.G.A. n. 18883 di pari data) del Comune di Monti [nome file: DGA 18883 del 21.6.2023_Monti];
3. prot. D.G.A. n. 18829 del 21.6.2023) dell'Ing. Antonio Bo [nome file: DGA 18829 del 21.6.2023_Bo];
4. prot. D.G.A. n. 18879 del 21.6.2023 del Sig. Antonio Raspitzu [nome file: DGA 18879 del 21.6.2023_Raspitzu];
5. prot. D.G.A. n. 20272 del 5.7.2023 della Sig.ra Stela Capbun [nome file: DGA 20272 del 5.7.2023_Capbun];
6. prot. D.G.A. n. 20885 del 11.7.2023 dell'Avv. Francesco Cinquina [nome file: DGA 20885 del 11.7.2023_Francinquina].



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Sigliato da :

ANGELA NIVOLA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
02/08/2023 17:45:32



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. Stazione forestale di Monti
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari - GIOVANNI
TESEI
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Oggetto: **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 52/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS), costituito da 12 aerogeneratori per una potenza totale pari a 86,4 MWe relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Ponente Prime S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.).**
Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla procedura in oggetto e facendo seguito alla richiesta di verifiche e contributi istruttori di cui alla vostra nota n 16033 del 24/05/2023, acquisita da questo Ufficio con prot. n. 35952 del 24/05/2023;

PREO ATTO che gli interventi in oggetto riguardano la realizzazione di un impianto eolico con una potenza totale pari a 86,4 MW, costituito da 12 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7,2 MW (modello Vestas V172 con altezza torre pari a 114 m e rotore pari a 172 m);

PRESO ATTO che l'impianto interessa prevalentemente il Comune di Monti (SS), ricadente nella giurisdizione di competenza del STIR di Tempio P., ove è prevista l'installazione di 7 aerogeneratori, il Comune di Alà dei Sardi (SS), ove sono previsti 5 aerogeneratori e la Stazione Elettrica Utente (SEU) di trasformazione 150/33 kV, e il Comune di Buddusò (SS), dove ricade la Stazione Elettrica (SE) RTN Terna 150 kV "Buddusò, entrambi i comuni ricadenti nella giurisdizione di competenza del STIR Sassari;

VISTO l'esito delle verifiche effettuate dal personale della Stazione Forestale e di V.A. di Monti (nota n 281 del 13/06/2023) dal quale risulta che i sette aerogeneratori previsti nell'agro del Comune di Monti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

ricadono in area non sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, ma nei siti di intervento la vegetazione presente risulta ascrivibile al concetto giuridico di bosco ai sensi della Legge Forestale della Sardegna 27.04.2016, n. 8 e del Decreto Legislativo 03.04.2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", per la presenza di formazioni forestali a macchia mediterranea e boschi di sughera e leccio;

PERTANTO dovrà essere quantificata, da parte del proponente, la superficie forestale da estirpare per la valutazione sugli interventi compensativi previsti dall'art. 21 della L.R. n. 8/2016, per il quale la trasformazione/eliminazione del bosco è assoggettata all'obbligo di rimboschimento compensativo o altro intervento compensativo, da attuarsi con le modalità e i tempi specificati nell'allegato alla Deliberazione della G.R. n. 11/21 del 11/03/2020 recante "Modifica della deliberazione della Giunta del 2.10.2018, n. 48 /26 concernente la "Disciplina sulla realizzazione del rimboschimento compensativo e sul versamento di adeguate cauzioni a garanzia. L.R. 27 aprile 2016, n. 8, art. 21, comma 5"";

ALTRESI' dovrà essere individuato il numero di piante di sughera da sottoporre al taglio/sradicamento, per consentire al Servizio scrivente di effettuare una compiuta istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/94 "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e modifiche alla legge regionale 9 giugno 1989 n. 37";

Tanto si comunica per le valutazioni di competenza di codesta Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Distinti saluti.

Ass. MGM

Il direttore del Servizio
Art 30 c 4 L.R. 31/98
Dott Simonetta Brigaglia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Sigato da :

NADIA BRIGAGLIA

Osservazioni al progetto sottoposto a procedimento di valutazione ambientale denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS), Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 9815

Il sottoscritto Antonio Raspitzu, nato il 16/06/1950 a Monti (SS) e ivi residente in Reg. Sos Rueddos n.5, C.F. RSPNTN50H16F667, osserva quanto segue:

Il progetto presentato ricomprende anche alcuni terreni di mia proprietà, ubicati in territorio di Monti e distinti al catasto **al foglio 32 mappale 381**.

In qualità di proprietario, non ho mai avuto contatto alcuno con la Ponente Prime S.R.L., né tantomeno ho concesso alla stessa, neppure in via preliminare, l'utilizzo o la disponibilità dei predetti terreni.

Non solo: tali terreni sono già oggetto di trattativa avanzata, come da preliminare che si allega, con la società S.e.t.i. srl a socio unico, con sede in Lombardore, via San Rocco 3, partita Iva 11685210012, per la concessione alla stessa di diritto di superficie per la costruzione, esercizio ed eventuale rifacimento di uno o più aereogeneratori, con servitù annesse, di durata ventennale e con corrispettivo annuale di € 16.000,00 (sedecimila,00) per ogni aereogeneratore realizzato.

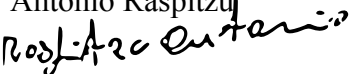
In proposito, si evidenzia che il proponente ha già, in data 06.02.2023, inoltrato tramite pec al Comune di Monti, scheda di sintesi del progetto di un parco eolico ubicato in "Loc. Sos Rueddos" per le valutazioni preliminari dello stesso.

Tanto si rappresenta nell'ottica di una fattiva collaborazione con tutte le autorità interessate.

Si allega:

- 1) Contratto preliminare

Monti, li 20 giugno 2023

Antonio Raspitzu




COMUNE DI MONTI

PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti

Tel. 0789/478214 – Fax 0789/44641

E- mail : suap@comune.monti.ss.it

Prot. 6936 del 21.06.2023

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Spett.le **Regione Autonoma Della Sardegna**
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Spett.le **Regione Autonoma Della Sardegna**
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
C.A. Assessore Marco Porcu
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Spett.le **Consiglio Regionale della Sardegna**
C.A. On. Michele Pais
consiglioregionale@pec.crsardegna.it

Oggetto: [ID: 9815] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS), costituito da 12 aerogeneratori per una potenza totale pari a 86,4 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Ponente Prime S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

I sottoscritti Avv. Emanuele Antonio Mutzu, Sindaco Pro Tempore – Legale Rappresentante, Ing. Pier Paolo Raspitzu, Responsabile Area Ambiente – Manutenzioni – LL.PP., Geom. Pietro Murgia, Responsabile Area Urbanistica – Edilizia Privata – SUAPE del Comune di Monti, producono le seguenti osservazioni.

Si ritiene alquanto irrispettoso che una Società privata rediga un progetto definitivo avente come oggetto la realizzazione di un impianto eolico da 86,4 MW e lo sottoponga a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), senza un preventivo incontro informativo con la Regione Autonoma della Sardegna, le Amministrazioni locali interessate dall'intervento nonché con i proprietari dei terreni interessati dalle installazioni, al fine di informare e portare a conoscenza tutte le suddette parti coinvolte sull'intenzione di realizzare un intervento di tale portata. Sarebbe stato opportuno rendere pubblicamente delucidazioni su come possa un interesse privato cavalcare il principio della pubblica utilità per un mero tornaconto personale.

E' indubbio che la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili riguardi una conquista molto importante per la nostra civiltà, soprattutto al fine di preservare il pianeta per le generazioni



COMUNE DI MONTI

PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti

Tel. **0789/478214** – Fax 0789/44641

E- mail : suap@comune.monti.ss.it

future. E' assodato che contribuisce ad un abbattimento dell'inquinamento e ad un, probabile, attenuamento degli effetti sulle condizioni climatiche estreme che sempre più frequentemente si verificano. Ma appare quantomeno incomprensibile come si possano cavalcare questi argomenti per un fine che si riconduce ad un mero interesse privato, non appare comprensibile il nesso in senso "ecologista".

I sottoscritti, evidenziano di seguito delle osservazioni di carattere generale, su quanto riscontrato dalla valutazione degli elaborati sottoposti a V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatti dalla Società Ponente Prime S.r.l. e relativa Società di Consulenza GE.CO.D'OR S.r.l. di Grottaglie (TA), visionabili tramite il sito del MITE, alla pagina:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9833/14484>

In prima analisi ci si pone il dubbio su quali requisiti tecnici ed economico - finanziari possa avere una società con capitale sociale pari a € 10.000,00 per far fronte alla realizzazione di un'opera complessa che prevede un investimento di oltre € 70.000.000,00.

Men che meno si capisce come possa realizzare le opere in oggetto una società che ad oggi risulta **INATTIVA**.

Dopo disamina degli elaborati, si osserva quanto segue.

Il progetto definitivo, che dovrebbe avere un dettaglio progettuale piuttosto avanzato, parrebbe essere redatto sulla base di soli studi cartografici e non con l'effettuazione di reali indagini, sondaggi e studi effettuati in loco.

Si chiede se siano state rispettate le norme contenute nello Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici (art. 112 delle NTA del PPR– art. 18, comma 1 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2), ed in particolare quanto previsto all'articolo 2.7 non avendo, il Comune di Monti, mai ricevuto alcuna comunicazione di inizio lavori da inoltrare per il tramite del SUAPE, in merito all'installazione di torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento. Si fa notare che la suddetta comunicazione è obbligatoria qualora le strutture da installare abbiano le seguenti caratteristiche:

- realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili;
- installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo;
- la cui rilevazione sia previsto che non duri più' di 36 mesi;
- la rimozione delle apparecchiature ed il ripristino dello stato dei luoghi, a cura del soggetto titolare, avvenga entro un mese dalla conclusione della rilevazione.

Non è dato capire, ad esempio, se lo studio geologico del suolo, sia stato eseguito effettuando appositi sondaggi in loco, oppure mediante un semplice lavoro cartografico.

Non si ha notizia, che nei Comuni in cui si prevede venga realizzato il parco eolico, siano state rilasciate autorizzazioni per procedere all'esecuzione di saggi geologici e geognostici sulle terre di



COMUNE DI MONTI

PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti

Tel. **0789/478214** – Fax 0789/44641

E- mail : suap@comune.monti.ss.it

proprietà pubblica e privata. Vi è certezza che non sia mai stato richiesto il permesso ai proprietari dei terreni privati interessati dall'intervento per l'installazione di apposite torri anemometriche, né per l'esecuzione di saggi geologici, né mai semplicemente per autorizzare l'accesso ai terreni interessati.

Nel computo metrico estimativo del progetto definitivo, denota interesse la voce degli scavi per la creazione della sede delle pale eoliche e per il posizionamento dei cavi interrati, nella quale si parla di "scavo in materie di qualsiasi natura...omissis...escluso rocce dure e tenere...". È al quanto noto, che nel nord-est Sardegna, la roccia più diffusa sia il granito, pertanto, appare evidente che la progettazione presenti delle criticità dal punto di vista operativo.

In Sardegna i lotti di terreno sono generalmente recintati da muri a secco, realizzati con pietra da campo reperita in loco. I muri a secco perciò rappresentano un elemento caratteristico del paesaggio e della tradizione sarda e per questo sono tutelati, come ben noto agli Uffici della Tutela del Paesaggio regionale. Considerato che dove sorgeranno le aree di intervento del parco eolico, nonché lungo i tracciati dei cavidotti elettrici interrati, verranno intersecati numerosi muri di recinzione, si evidenzia che il computo metrico non prevede le lavorazioni di demolizione e ripristino dei suddetti muri a secco. Pertanto appare evidente che la progettazione, sia carente di elementi che possano considerare la realizzazione dell'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi.

Lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dal punto di vista del Piano di Assetto Idrogeologico Regionale, deve essere redatto in funzione del recente studio su tutto il territorio effettuato dal Comune Monti, adottato in Consiglio nel 2016. Tra gli elaborati di progetto non si riscontra la presenza della relazione idraulica e idrogeologica.

Dalla attenta osservazione degli elaborati di progetto inoltre, non risulta evincibile alcun piano di mitigazione riguardante l'inserimento del parco eolico con lo stato dei luoghi dal punto di vista paesaggistico-ambientale. Non è dato sapere come si intenderà ripristinare lo stato dei luoghi, quando l'impianto, oramai vetusto, sarà obsoleto dovrà essere smantellato ed appare quanto mai inopportuno ridurre un elaborato fondamentale come il piano di dismissione e di ripristino ambientale, a poche righe "standard".

Non viene considerato né minimamente ipotizzato il danno irreversibile che può arrecare all'ambiente l'eventuale uso delle mine per scavo né riscontra uno studio avanzato sull'impatto dell'opera con la fauna locale.

L'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione dell'opera in oggetto inoltre è veicolato dai principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC-PNRR) e pertanto al principio del Do No Significant Harm (DNSH).

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una attività economica possa o meno arrecare un danno a sei determinati obiettivi ambientali. In particolare, un'attività economica è reputata arrecare un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);



COMUNE DI MONTI

PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti

Tel. **0789/478214** – Fax 0789/44641

E- mail : suap@comune.monti.ss.it

2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. alla transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, 2 all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Nel progetto definitivo non si riscontra la presenza di alcuna scheda di autovalutazione o relazione, volta a verificare se l'investimento:

- A. contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B. B. si limiterà a “non arrecare danno significativo”

Si rammenta che tale principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del Recovery an Resilience Facility (RRF), per cui sarebbe quantomeno opportuno venissero effettuati studi specifici a tal proposito.

Non sono stati pubblicati i seguenti elaborati progettuali:

- MAEG014 – Inquadramento d'Impianto rispetto allo strumento urbanistico vigente;
- MAEG015 – Relazione Idraulica e Idrogeologica;
- MASA140 – Relazione Archeologica – VPIA;
- MASA141 – Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Monti, 21.06.2023

IL SINDACO

Avv. Emanuele Antonio Mutzu

**Il Responsabile Area
Urbanistica, Edilizia Privata,
SUAPE**
Geom. Pietro Murgia

**Il Responsabile Area
Ambiente, Manutenzioni,
LL.PP.**
Ing. Pier Paolo Raspitzu

Avvocato Francesco Cinquina

Via A. Nanni, 35 07026 Olbia Tel. 0789.24132 fax 0789.202998
Mail francescocinquina76@gmail.com Pec dott.fracinquina@pec.it

Olbia, 04.07.2023

Spett.le
PONENTE PRIME S.R.L.
Via A De Gasperi, 8
74023 GROTTAGLIE (TA)

Via pec all'indirizzo: ponenteprimesrl@pec.it

E p.c. Spett.le
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
Direzione generale Valutazione Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
00147 ROMA

Via pec all'indirizzo: va@pec.mite.gov.it

E p.c. Spett.le
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA -
ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE**
Direzione Regionale dell'ambiente
09126 CAGLIARI

Via pec all'indirizzo: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E .p.c. Spett.le
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato della Difesa dell'ambiente
C.A. Assessore Marco Porcu
09126 CAGLIARI

Via pec all'indirizzo: amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

E p.c. Spett.le
COMUNE DI MONTI
Via Regione Sarda, 2
07020 MONTI

Via pec all'indirizzo: monti@pec.comune.monti.ss.it

CAPBUN STELA / PONENTE PRIME S.R.L.

Scrivo la presente in nome e per conto della sig.ra Capbun Stela C.F.:
CPBSTL70S67Z129H, che sottoscrive la presente, per significare quanto segue.

La mia cliente è venuta a conoscenza di un Vs progetto sottoposto a procedimento di valutazione ambientale, denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS) e costituito da 12 aerogeneratori.

Con grande stupore ha appreso altresì che uno dei predetti aerogeneratori dovrebbe ricadere su un terreno di sua proprietà sito in Comune di Monti e distinto al Catasto Terreni al Foglio 39 particella 68, Vs ID MA04

Mi preme precisare che la sig.r Capbun **non ha mai avuto contatto alcuno con la Vs società né tantomeno ha concesso e/o autorizzato alla stessa, neppure in via preliminare, l'utilizzo o la disponibilità del predetto terreno.**

Pertanto Vi invito a desistere da ogni pretesa sul terreno della mia rappresentata senza il suo consenso.

In mancanza sarò costretto ad intraprendere ogni opportuna azione.

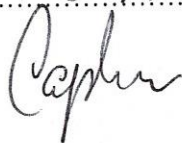
Distinti saluti

(Avv. Francesco P. Cinquina)



CAPBUN STELA

CAPBUN STELA



Avvocato Francesco Cinquina

Via A. Nanni, 35 07026 Olbia Tel. 0789.24132 fax 0789.202998
Mail francescocinquina76@gmail.com Pec dott.fracinquina@pec.it

Olbia, 10.07.2023

Spett.le
PONENTE PRIME S.R.L.
Via A De Gasperi, 8
74023 GROTTAGLIE (TA)

Via pec all'indirizzo: ponenteprimesrl@pec.it

E p.c. Spett.le
**MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
Direzione generale Valutazione Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
00147 ROMA

Via pec all'indirizzo: va@pec.mite.gov.it

E p.c. Spett.le
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA -
ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE**
Direzione Regionale dell'ambiente
09126 CAGLIARI

Via pec all'indirizzo: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E .p.c. Spett.le
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato della Difesa dell'ambiente
C.A. Assessore Marco Porcu
09126 CAGLIARI

Via pec all'indirizzo: amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

E p.c. Spett.le
COMUNE DI MONTI
Via Regione Sarda, 2
07020 MONTI

Via pec all'indirizzo: monti@pec.comune.monti.ss.it

ISONI PIERA – FRANCONI PASQUA / PONENTE PRIME S.R.L.

Scrivo la presente in nome e per conto delle sig.re Francioni Pasqua C.F.:
FRNPSQ35D60F667G e Isoni Piera SNIPRI62D70F667U che sottoscrivono la presente, per
significare quanto segue.

Le mie clienti sono venute a conoscenza di un Vs progetto sottoposto a procedimento di valutazione ambientale, denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS) e costituito da 12 aerogeneratori.

Uno dei predetti aerogeneratori dovrebbe ricadere su un terreno di loro proprietà sito in Comune di Monti e distinto al Catasto Terreni al Foglio 39 particella 250, Vs ID MA09.

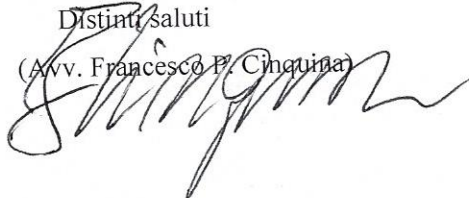
Mi preme precisare che le mie clienti **non hanno mai avuto contatto alcuno con la Vs società né tantomeno hanno concesso e/o autorizzato alla stessa, neppure in via preliminare, l'utilizzo o la disponibilità del predetto terreno.**

Pertanto Vi invito a desistere da ogni pretesa sul terreno delle mie rappresentate senza il loro consenso.

In mancanza sarò costretto ad intraprendere ogni opportuna azione.

Distinti saluti

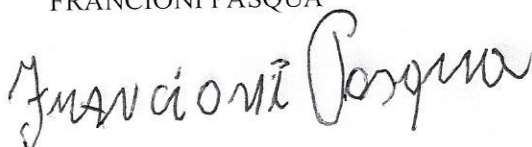
(Avv. Francesco P. Cingola)



ISONI PIERA



FRANCIONI PASQUA



OGGETTO: PROGETTO DI IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "PARCO EOLICO MONTI ALÀ DEI SARDI", SITO NEI COMUNI DI MONTI (SS), ALÀ DEI SARDI (SS) E BUDDUSÒ (SS), COSTITUITO DA 12 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA TOTALE PARI A 86,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN.

Codice di procedura VIA n. 9815 del 15/05/2023

Il sottoscritto Dott. Ing. Antonio Bo, Consigliere di maggioranza in carica presso l'Amministrazione del Comune di Alà Dei Sardi, guidato dal Sindaco pro-tempore Francesco Ledda, produce le presenti osservazioni a beneficio delle parti interessate.

Premessa

Appare incauto e a dir poco irrispettoso che una Società privata (tra l'altro non sarda) abbia avuto l'intenzione di svolgere una progettazione definitiva di un impianto eolico da 86,4 MW, con un investimento di oltre 80 milioni di euro, da sottoporre alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), senza minimamente aver pensato di effettuare preventivamente un incontro informativo, quanto meno con la Regione Autonoma della Sardegna e le Amministrazioni locali interessate dall'intervento, al fine di renderle edotte sull'intenzione di attuare un intervento di questo tenore e spiegare pubblicamente le modalità su come possa accadere che un interesse privato cavalchi il principio della pubblica utilità per un proprio tornaconto. E' pacifico ed assodato che il concetto della produzione di energia pulita dalle fonti rinnovabili riguardi una conquista molto importante per la nostra civiltà, nell'ottica di preservare questo mondo in favore delle generazioni future, soprattutto per il fatto che contribuisce ad un innegabile abbattimento dell'inquinamento e (si spera) ad un attenuamento degli effetti sulle condizioni climatiche estreme che si stanno presentando sempre più frequentemente in questi anni. Ma cavalcare questi argomenti per un fine che si riduce ad un mero interesse privato, si fa un po' fatica a capirne il nesso in senso "ecologista" e soprattutto, come verrà evidenziato nel seguito, non è propriamente limpido il legame con l'interesse collettivo sancito dalle terre civiche ivi presenti. Ad ogni modo, per non disquisire ulteriormente ed essere troppo prolisso, il sottoscritto, evidenzia nel seguito delle osservazioni di carattere generale, su quanto emerso dalla valutazione degli elaborati sottoposti a V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatti dalla Società

Ponente Prime S.r.l. e relativa Società di Consulenza GE.CO.D'OR S.r.l. di Grottaglie (TA), visionabili tramite il sito del MITE, alla pagina:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9833/14484>

Dopo disanima degli elaborati, lo scrivente osserva quanto segue.

Osservazione 1

Dagli elaborati grafici, non è dato capire se lo studio geologico del suolo, sia stato eseguito effettuando dei sondaggi in loco, oppure mediante un semplice lavoro cartografico. Dalle informazioni ricevute, non risulta che nei Comuni in cui si prevede che venga ospitato il parco eolico, siano state rilasciate autorizzazioni per procedere all'esecuzione di saggi geologici e geognostici sulle terre di proprietà pubblica e privata. Tanto meno non risulta che sia stato richiesto il permesso ai proprietari dei terreni privati interessati dall'intervento. Analizzando il computo metrico estimativo del progetto definitivo (che dovrebbe avere un dettaglio progettuale abbastanza avanzato), balza agli occhi la voce degli scavi per la creazione della sede delle pale eoliche e per il posizionamento dei cavi interrati, nella quale si parla di "scavo in materie di qualsiasi natura...omissis...escluse rocce dure e tenere...". Le domande nascono spontanee: ma è stato effettuato veramente un sopralluogo in loco? Ci si è resi conto che le zone d'intervento non sono omogenee dal punto di vista della natura dei terreni? Ci si è accorti che sono presenti diffusi affioramenti rocciosi di tipo granitico, nei quali è necessario l'uso di mine per scavare in roccia? È abbastanza noto, dal punto di vista geologico, che su tutto il nord-est Sardegna, la roccia più diffusa sia il granito! La relazione geologica allegata agli elaborati di progetto (vedi elaborato MAEG016) appare abbastanza chiara, per cui è evidente una certa discrasia con il computo metrico degli scavi. Pertanto, secondo il parere del sottoscritto, appare evidente che la progettazione presenti delle criticità dal punto di vista operativo. A tal proposito si allega la seguente immagine, che in maniera eloquente evidenzia uno dei siti dove dovrebbe essere posizionata una pala eolica, individuata con il codice "MA06".



La freccia indica il punto di coordinate geografiche lat. 40,701888° lon. 9,366306°, nel quale è presente un banco esteso ed elevato di rocce granitiche dure, sul quale è previsto il posizionamento della suddetta pala eolica. La progettazione, pertanto, appare carente di elementi che possano considerare l'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi.

Osservazione 2

Soffermando l'attenzione sempre sul computo metrico, il Progettista è utile che sappia che in Sardegna i lotti di terreno sono recintati generalmente dai muri a secco, realizzati con pietra da campo reperita solitamente in loco, che rappresenta un elemento caratteristico del paesaggio e della tradizione sarda, molto noto agli Uffici della Tutela del Paesaggio regionale. Analizzando gli elaborati grafici, appare evidente che dove sorgeranno le aree di intervento del parco eolico, nonché lungo i tracciati dei cavidotti elettrici sotterranei, verranno intersecati numerosi muri di recinzione. Pertanto, si evidenzia che il computo metrico è anche sprovvisto delle lavorazioni di demolizione e ripristino di detti muri in pietra. Si dimostra ancora una volta che la progettazione appare carente di elementi che possano considerare l'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi.

Osservazione 3

Lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dal punto di vista del Piano di Assetto Idrogeologico Regionale, andrebbe rivisto in funzione dei recenti studi su tutto il territorio effettuato dal Comune di Alà Dei Sardi, adottati in Consiglio già nel 2017 (per cui da allora sono scattate le norme di salvaguardia), i quali presentano delle restrizioni più limitative rispetto ai vincoli regionali. Anche in questo caso, la progettazione,

pertanto, risulterebbe carente di elementi che possano considerare l'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi. Si evidenzia che non è stata pubblicata la tavola sulla relazione idraulica e idrogeologica con codice MAEG015.

Osservazione 4

Da evidenziare che negli elaborati del progetto definitivo non viene menzionata la presenza delle terre civiche, in particolar modo nel territorio del Comune di Alà Dei Sardi. Soffermandosi, a titolo esemplificativo, nei diversi mappali catastali del foglio 17 interessati dal parco eolico e confrontando la tabella nell'ultimo inventario regionale (2005) delle terre civiche, appare evidente che il Progettista abbia disatteso la presenza degli stessi, in quanto negli elaborati riguardanti il piano particellare d'esproprio, sono trattati mappali in cui insistono i vincoli delle terre civiche. I cosiddetti "Usi Civici", come recita in particolare la L.R. 14/03/1994 n. 12, all'art. 2, sono da intendersi come *"i diritti delle collettività sarde ad utilizzare beni immobili comunali e privati, rispettando i valori ambientali e le risorse naturali, le quali appartengono ai cittadini residenti nel Comune nella cui circoscrizione sono ubicati gli immobili soggetti all'uso"*. Pertanto emerge il carattere della inalienabilità. L'uso civico è sinonimo di uso collettivo, per cui, per riprendere quanto indicato in premessa, come è possibile conciliare l'uso di terre civiche da parte di un interesse privato a discapito della collettività? Che reali benefici ne ricaverebbero gli abitanti di Alà Dei Sardi con la realizzazione del parco eolico? Inoltre, è stato possibile verificare che l'Amministrazione del Comune di Alà Dei Sardi non è stata nemmeno interpellata sotto il profilo degli Usi Civici, in quanto, come recita l'art. 11 della succitata L.R.: *"La gestione degli immobili soggetti ad uso civico spetta al Comune o alla trazione nella cui circoscrizione gli immobili stessi sono ubicati"*. Pertanto, occorrerà confrontare l'intervento con il piano di utilizzo delle terre civiche comunale.

Osservazione 5

Dalla disamina degli elaborati di progetto, non emerge un chiaro piano di mitigazione riguardante l'inserimento del parco eolico con lo stato dei luoghi dal punto di vista paesaggistico-ambientale. Non da meno, non appare chiaro per quanti anni durerà l'impianto e come in futuro si intenderà ripristinare lo stato ante intervento, quando l'impianto, oramai vetusto, sarà obsoleto e dovrà essere smantellato. Come evidenziato nell'immagine della prima osservazione, emerge chiaramente il contesto in cui ci si trova ad operare, per cui si domanda se è stato considerato l'enorme danno ambientale che si verrebbe a creare con la realizzazione dell'opera, anche in termini di ripristino dello stato dei luoghi? Si provi ad immaginare, l'uso delle mine per scavare, che danno irreversibile

può creare tale intervento sull'ambiente. Inoltre, si evidenzia che non viene riscontrato alcuno studio sull'impatto dell'opera con la fauna locale, come per esempio il noto caso agli abitanti locali dell'avvistamento dell'aquila del Bonelli, il quale mette in risalto il carattere genuino di questo ambiente, scevro da qualunque tipo di antropizzazione e confortevole per tutte quelle specie animali che decidono di dimorare in queste zone, vivendo in armonia con la natura. Sarebbe opportuno e doveroso che venga effettuato uno studio ambientale più approfondito e chiesto il nulla osta preventivo anche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Infine, si evidenzia che dal 2017 tutto il territorio del Comune di Alà Dei Sardi, insieme ad altri 16 Comuni, fa parte della Riserva della Biosfera Tepilora, Rio Posada e Montalbo, riconosciuta dall'UNESCO nel programma Man and Biosphere (MAB), nel quale viene riconosciuta la biodiversità presente nel territorio, con l'intenzione di *“favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio”* (estratto da <https://www.unesco.it/it/RiserveBiosfera/Detail/365>). Pertanto è indubbio il valore ambientale su cui si viene ad intervenire, quindi sarebbe opportuno, a maggior ragione, approfondire lo studio sull'impatto ambientale dell'opera da realizzare.

Osservazione 6

Riallacciandosi alla precedente osservazione 5, si è potuto notare che l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione dell'opera in oggetto è veicolato secondo i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNRR - PNIEC). Si evidenzia, ad ulteriore conferma della superficialità del progetto, che fra gli elaborati progettuali non è stata riscontrata la presenza della relazione sul principio Do No Significant Harm (DNSH), ossia che gli interventi previsti dal PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente. Si evidenzia che tale principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del Recovery an Resilience Facility (RRF), per cui sarebbe opportuno che vengano effettuati studi specifici in tal senso e capire se tale progetto risponde appieno ai principi del DNSH.

Osservazione 7

Non sono stati pubblicati gli elaborati seguenti:

- MAEG014 – Inquadramento d'Impianto rispetto allo strumento urbanistico vigente;

- MASA140 – Relazione Archeologica – VPIA;
- MASA141 – Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Alà Dei Sardi, 20/06/2023

Dott. Ing. Antonio Bo

(f.to digitalmente)